

**La
città
non è
ancora
in
(s)vendita**



Non possiamo
fermare niente,
ma possiamo
cambiare tutto

Città Nostra Unsere Stadt

Firmian



Piazza delle Erbe

Prime proposte



- ▶ creare un Laboratorio urbano quale piattaforma di dialogo e di idee
- ▶ avviare e coordinare azioni concrete per il quartiere Europa/Novacella: piazza Matteotti come spazio pubblico senza macchine che diventi attrattivo per i residenti, migliorando i collegamenti ciclabili così da creare uno spazio di relazione e pedonale unitario e vivace collegato al teatro Cristallo e alla Chiesa Regina Pacis
- ▶ promuovere l'iniziativa "la strada dello shopping più lunga delle Alpi"
- ▶ creare un catalogo di richieste, che possono essere implementate da coloro che candideranno alle prossime elezioni e nello stesso tempo diventino interessanti per gli stessi imprenditori



Scuola Materna, Quartiere Firmian

Città Nostra – Unsere Stadt

è un gruppo indipendente di cittadini di diverse professioni, pianificatori e liberi professionisti, impegnato per uno sviluppo urbano sostenibile.





Altri
la pensano come noi

“
Se progettiamo
città per automobili
e traffico, otteniamo
automobili e traffico. Se
progettiamo pensando a persone
e luoghi, otteniamo persone
e luoghi.

– Fred Kent, urbanista –



Quartiere Centro, Portici

” “
E' necessario curare
gli spazi pubblici, i punti di
riferimento urbani che accrescono il
nostro senso di appartenenza, la nostra
sensazione di radicamento, il nostro
“sentirci a casa” all'interno della città
che ci contiene e ci unisce ...

– Papa Francesco. Laudato Sì –





1 Pianificare per i Cittadini

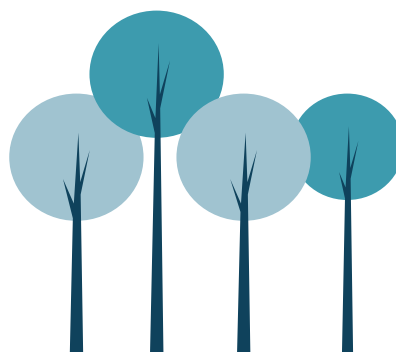
Che cosa rende Bolzano unica?

Bolzano oggi è una città vitale, con una buona attività commerciale, dotata di un centro storico molto attrattivo. La città ha un ruolo storico di ponte tra Nord e Sud. Le strutture sociali funzionano e lo spazio pubblico offre per ogni età un'alta qualità di vita con una diversità culturale e linguistica. Questo carattere va rafforzato perchè ci rende unici.

Slow City?

Pensiamo Bolzano come una "slow city", come un luogo sano e di benessere per tutti, ricco di offerte culturali, con sostegno del commercio di vicinato, con spazi pubblici attrattivi. Una città che dà priorità a pedoni e ciclisti con una vitalità diffusa nei quartieri che di conseguenza porta anche maggior sicurezza.

Compiti centrali quindi sono la valorizzazione e la cura degli spazi verdi e la progressiva diminuzione del traffico, al fine di migliorare il benessere dei cittadini.



*Si balla il tango
nel Parco della
Stazione*

“Camminare in Centro Storico: la città come luogo d’incontro e di scambio”



*Piazza del
Municipio*

La città é formata dai suoi quartieri: valorizziamo la loro diversità



*Strada nel
quartiere
Don Bosco*

Bolzano slow city: il nostro salotto all’aperto



*Tra Talvera ed
il Museion*

1a Un filo rosso attraverso la città: quartieri vivi

Lavoriamo insieme al progetto di collegare tutti i quartieri di Bolzano verso uno sviluppo sostenibile e culturale comune. Il Masterplan del 2009 aveva indicato chiari obiettivi, che bisogna ora realizzare.

La pianificazione deve concentrarsi maggiormente sugli spazi pubblici, luoghi d'incontro e di relazione.

I quartieri con le loro caratteristiche devono essere attrezzati con nuovi servizi e arredi urbani, per aumentare la qualità di vita dei propri abitanti.

**La nostra
visione
⇒
il nostro
Masterplan**



*Sinistra:
Piazza del Grano*



*Destra:
Quartiere Euro-
pa/Novacella,
piazza in via
Roma*



*Sinistra:
Quartiere
Firmian, Cortile*



*Destra:
Centro storico,
Piazza Maria
Delago*

Città Verde significa aumentare il Verde, la sua fruibilità, la sua cura. Bolzano è caratterizzata da numerose aree verdi, che costituiscono una grande qualità urbana.

Tutte le aree verdi, distribuite nella città, devono essere incluse nel sistema del parco fluviale delle rive del Talvera e dell'Isarco e collegate con le passeggiate e gli spazi pubblici dei vari quartieri.



**Miglior gestione
del traffico**

**Più spazi liberi
per le persone**

**Più luoghi
d'incontro e
di svago**

Noi richiediamo:

- ▶ una forte riduzione del traffico motorizzato privato
- ▶ rafforzamento del trasporto pubblico di vicinato
- ▶ ampliamento delle zone pedonali in tutti i quartieri
- ▶ riqualificazione del verde alberato esistente e delle aree verdi

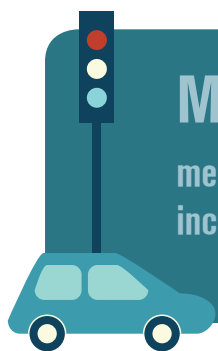


**Utilizzare gli
spazi verdi in
vari modi**
non solo curarli

**Quartieri
vivaci**
impulso alla
vita cittadina

Meno auto ⇒

meno traffico ⇒ più spazi di
incontro ⇒ più tempo libero



La riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione urbanistica di aree con grande potenziale trasformativo devono avere la

priorità (areale della stazione, aree delle caserme abbandonate, aree industriali vetuste).

Quartiere
Piani/Piazza
davanti alla
sede della
circoscrizione
ai Piani di
Bolzano



Destra:
Quartiere
Gries/San Qui-
rino, Caserme
in via Vittorio
Veneto



1b

Bolzano cresce: sviluppo urbano e la trasformazione dell'areale ferroviario (progetto ARBO) e il traffico in centro storico

La città dei
percorsi brevi
⇒
un polo centrale
della mobilità



La nuova disposizione della stazione ferroviaria serve a dotare la città di un nuovo centro nodale del trasporto pubblico, e all'impiego delle aree liberate dalle infrastrutture ferroviarie (binari, depositi, ecc.) per l'espansione della città. Anche se il progetto dell'architetto Boris Podrecca non sembra potersi realizzare in tempi brevi, per motivi logistici ed economici si richiede il mantenimento della stazione delle autocorriere al suo posto e la realizzazione del previsto centro commerciale all'interno dell'areale ferroviario.

1c Bolzano e il circondario – i compiti della città capoluogo



Trieste

Il tram come collegamento con la città e mezzo di trasporto ecologico per attraversarla

Noi chiediamo una maggiore identificazione con le richieste ed i fabbisogni di tutta la città ed il sostegno agli interventi necessari che siano espressione dell'interesse pubblico conclamato. Sono da valorizzare le potenzialità e qualità presenti in città e da definire in collaborazione tra politici responsabili e cittadini le fasi di trasformazione utili. Vanno riconosciute tutte le problematiche che il flusso dei pendolari comporta per la vita in città. Urbanistica e mobilità, il progetto della città ed il progetto delle infrastrutture per i trasporti, devono essere integrati, non possono svilupparsi in parallelo. La politica provinciale, il Presidente della Provincia ed il Governo Provinciale, riconoscano che Bolzano non è un organismo slegato dal contesto territoriale e sostengano la politica comunale per realizzare un'efficiente rete tra i servizi amministrativi, sanitari, dell'istruzione, del turismo, dell'industria, dell'artigianato e del commercio.



Parcheggio per pendolari
a Ponte Adige

Parcheggi presso le stazioni ferroviarie dei singoli comuni limitrofi, parcheggi di raccolta in periferia, ingressi a pagamento per i pendolari, circonvallazioni a nord e a sud, intensificazione della frequenza dei collegamenti ferroviari

Effetti: riduzione del traffico pendolare a Bolzano, aumento delle superfici degli spazi pubblici liberati dal traffico, strade e piazze più attraenti ed a misura d'uomo anche nei quartieri periferici, miglioramento della qualità di vita nei quartieri, riqualificazione di aree attrattive per investitori, incremento dei valori immobiliari anche in aree periferiche.



Stazione Casanova

2 Pianificazione urbanistica partecipata

Inclusione e
non esclusione



la città per
tutti



L'informazione continua e la partecipazione dei cittadini/e devono essere alla base della formazione del nuovo Piano urbanistico (PUC). I cittadini, le cittadine e le associazioni devono essere coinvolti nei processi decisionali.



**una città
per e con
la nuova
generazione**

2a In esplorazione sulla bicicletta per mappare gli interventi

I giri nei quartieri di Bolzano, che il gruppo „Città Nostra” ha organizzato con i consiglieri di quartiere e con i cittadini interessati, sono serviti a individuare le zone ed i luoghi della città che avrebbero bisogno di un progetto condiviso di risanamento, di recupero o di semplice miglioramento.

Si tratta di un nuovo modo di pianificare la città attraverso lo strumento dell'ascolto, della partecipazione e del coinvolgimento degli „utenti” di quel luogo, quartiere o zona in cui s'intende intervenire.

Gli obiettivi principali sono: riqualificare i quartieri attualmente poco attraenti e le zone periferiche, la riscoperta degli spazi pubblici come luoghi d'incontro e di socializzazione, individuare misure ottimali per ridurre o azzerare i livelli d'inquinamento acustico e da CO2 sui percorsi stradali maggiormente trafficati.



*Piazza Maria
in Augia*

**“
La cosa più
opportuna che
si possa fare per
migliorare la vita in una città
è interessarsi seriamente delle
persone. Ed è anche quella
più semplice.
”**

- Jan Gehl -

*Jan Gehl urbanista danese, è riuscito a liberare dal traffico
(3.000.000 auto al giorno) la piazza di Times Square
a New York con un concetto semplice.*



scoprire
insieme

vedere
insieme

analizzare
insieme

Maria in der Au

Piazza Adriano

La nostra azione è volta ad elaborare, insieme a ogni singolo consiglio di quartiere: **Centro/Piani di BZ/Rencio, Gries/ S. Quirino, Europa/Novacella, Don Bosco, Oltrisarco/Asiago**, progetti mirati e condivisi di miglioramento della vivibilità e del comfort dei luoghi individuati, indicando tempi certi per la loro realizzazione

2b Laboratorio urbano

Il laboratorio è una piattaforma che unisce interessi diversi. Associazioni sociali, culturali e comunità, attente alla tutela del bene comune, saranno coinvolte nella pianificazione del territorio urbano, il laboratorio fungerà da collettore per idee, proposte e progetti per una vera innovazione urbanistica.

Il laboratorio vuole dunque porsi come un luogo di confronto che fa sintesi degli interessi pubblici e privati che intrecciano l'ambito dell'urbanistica, adatto quindi a essere mezzo e strumento di elaborazione del futuro Masterplan 2020/2025. La piattaforma si pone come spazio di mediazione per consentire un autogoverno di quella conflittualità fisiologica e naturale, tipica dello sviluppo urbano, superando quelle spinte conflittuali prodotte dal peso di interessi privati.

Esperienze concrete di Laboratori sull'urbanistica già operativi: Laboratori di Graz e di Innsbruck, pianificazione partecipata nelle città di Prato, Orvieto e Monaco.

Nel corso dei prossimi mesi metteremo in cantiere le seguenti iniziative:

- un **convegno** con esperti di fama italiani e esteri che ci porteranno esempi concreti di pianificazione urbanistica partecipata;
- vari **workshop** in cui cittadine e cittadini saranno chiamati a partecipare alla pianificazione della propria città e dove, con l'ausilio di esperti del settore, verranno discusse le diverse proposte elaborate dai singoli quartieri.
- Al termine dei lavori sarà redatto un **catalogo illustrato dei progetti** raccolti che intendiamo pubblicizzare sugli organi d'informazione e sottoporre alle forze politiche cittadine per le elezioni comunali.

Ecco come intendiamo organizzare le fasi del Laboratorio per Bolzano:



i bolzanini riflettono e discutono sulla loro città



elaborano idee e progetti per pianificare la città



decidono e agiscono per la loro città



**scoprire insieme nuove possibilità –
conquistare nuove competenze – creare
insieme un ambiente a misura d'uomo**

Investimenti

con un ritorno che supera
le aspettative

Progettazione

lungimirante e soprattutto aperta e
rispettosa delle idee delle generazi-
oni che verranno dopo di noi.

Rendite durevoli

al posto di immediati
quanto effimeri
profitti

3 pianificazione urbana
**come investi-
mento a lungo
termine**

3a

Tanti piccoli investimenti valorizzano le particolarità e specificità dei quartieri

- se facciamo in modo di far crescere e di migliorare la qualità della vita in ognuno dei 5 quartieri di Bolzano, aumenteremo anche le potenzialità di reddito delle attività commerciali
- le zone e le aree della città, modificatesi nel tempo, vanno curate con maggiore attenzione,

mirando a rivalutare l'architettura esistente e ripristinare o creare spazi pubblici per un loro utilizzo sociale

- l'edilizia pubblica e infrastrutturale potrebbe essere finanziata con tasse e l'affitto ai privati di immobili e terreni.



*Sinistra:
Strutture temporanee nell'area ferroviaria (Zurigo)*



*Destra:
Strutture ricettive sul fiume (Graz)*



*Sinistra:
Ferie in città (argine del Talvera)*



*Destra:
Funicolare (Lublana, Monte Castello)*



1001 idee

- ▶ lotto libero in via Alto Adige da riempire con appartamenti convenzionati da collocare sul libero mercato
- ▶ Virgolo: ristorante e piattaforma panoramica in sostituzione della vecchia funivia insieme con un moderato rilancio di una zona ricreativa, stazione a valle della funivia nell'areale ferroviario-centro di mobilità, secondo tratto funiviario per il colle
- ▶ Bistro del talvera come ponte fra città vecchia e nuova
- ▶ laghetto di bagnazione nel greto del talvera
- ▶ stazione di rifornimento in Piazza Verdi: deposito biciclette, centro giovanile e incontro Jazz
- ▶ Mercato del pesce nel greto dell'Isarco di fronte alla casa di riposo
- ▶ strutture provvisorie nell'areale ferroviario
- ▶ giardini pubblici con coltivazioni biologiche nei quartieri della città con la vendita dei prodotti in ristoranti appositamente segnalati
- ▶ insediamento nei quartieri di aziende artigianali con indicazione di specializzazione
- ▶ zone con traffico limitato



Quale tipo di commercio vogliamo per la città di Bolzano? Pensiamo insieme a un progetto

Bolzano , città a vocazione commerciale:



- Fin dal **XII secolo**, Bolzano ebbe un ruolo importante negli scambi commerciali tra il Nord e il Sud d'Europa .
- Nel **1635** Claudia de Medici istituisce un apposito Tribunale Mercantile, dotato di un Magistrato dedicato a dirimere le controversie sulle transazioni commerciali. Il fatto che questo tribunale emettesse gli atti giudiziari prevalentemente in lingua tedesca, non impedì ai commercianti al di qua del Brennero, di considerare Bolzano un centro ideale per i loro affari.
- A partire dal **1850**, inizia per la città un periodo di espansione, con un notevole sviluppo del commercio, una vivace attività edile e, fino allo scoppio della prima guerra mondiale, si assiste anche a un notevole incremento del turismo.
- Nel periodo tra la **fine del primo e l'inizio del secondo conflitto mondiale**, dopo la caduta della Borsa di New York segue la "grande crisi del '29". In questo non felice periodo, l'aspetto del tessuto urbano subisce anche profonde trasformazioni, viene insediata l'industria dell'acciaio e delle produzioni industriali pesanti, sorgono nuovi quartieri. Bolzano aumenta così la sua estensione e il numero degli abitanti.
- Al termine della **seconda guerra mondiale** con il rifiorire dei commerci e del turismo si creano le condizioni di un benessere economico generalizzato. Il settore del commercio, ad esempio, era soggetto a una precisa disciplina autorizzativa per gli insediamenti commerciali e le licenze.
- Tale funzione regolatoria venne meno quando, a metà degli **anni 90** anche per effetto delle norme comunitarie di omogeneizzazione del mercato interno, il settore del commercio viene deregolamentato e liberalizzato a vantaggio delle grandi catene distributive nazionali ed estere.

Le conseguenze di questa scelta sono solo apparentemente favorevoli al consumatore:

- Una tendenza all'omologazione dell' offerta a discapito della varietà dei prodotti,
- Una sovra-abbondanza di merci a basso costo, importati direttamente da paesi in cui la manodopera viene sfruttata e sottopagata.
- A determinare nuove aree di concorrenza si è aggiunta la progressiva espansione dell' e-commerce.
- In questa situazione di competizione squilibrata, assistiamo oggi alla progressiva scomparsa di molte imprese locali, soprattutto in periferia, schiacciate da una parte dal differenziale dei prezzi di vendita e dall' altra dagli alti costi degli affitti dei locali. Oggi, girando per via Torino, via Claudia Augusta, Corso Libertà, possiamo notare quanti negozi siano già stati chiusi e come, quelli rimasti, si siano impoveriti sul versante dell' offerta.

La direzione nella quale si svilupperà la centralità commerciale di Bolzano dipenderà dalle scelte dei politici di oggi e, soprattutto, dalle scelte dei consumatori.

Centri commerciali naturali: occorrono strategie di vendita professionali e idee creative

Acquistare con cultura
da Piazza Walther fino a
Piazza Gries:

**I più lungo percorso
commerciale
nelle Alpi**

1001 idee anche per il commercio



- ▶ Mercatini di natale distribuiti nei quartieri, ciascuno con la propria tipicità



- ▶ Mercatini dei contadini e mercati settimanali, insieme a manifestazioni culturali – un'attrazione per i cittadini e turisti



3c

Meno traffico – più qualità di vita

Pensiamo e esaminiamo le soluzioni più diverse, facendo nostre le buone pratiche nazionali ed estere; discutiamone con esperti e imprenditori per realizzarle con l'amministrazione pubblica.



Bolzano, via Sassari

Chi investe mette sotto pressione i politici con lo scopo di togliere potere decisionale agli urbanisti. Spero che i politici di [...] tengano i nervi ben saldi.

– Arch. David Chipperfield –

Chipperfield, intervista nella *Süddeutschen Zeitung*, settembre 2015



Città Nostra | Unsere Stadt è un gruppo indipendente di Bolzanine/i che hanno a cuore la qualità della vita e lo sviluppo della città.

L'opuscolo nasce dalla convinzione che le trasformazioni della città non possono essere affidate alle società immobiliari, a cui interessano più i propri investimenti piuttosto che il bene comune.

È provato: i centri commerciali con le loro dimensioni strutturali e la loro potenza commerciale distruggono l'equilibrio del tessuto urbano e sociale preesistente.

Per garantire lo sviluppo di una città si deve tenere in vista tutto il contesto cittadino e non concentrarsi unicamente sulla localizzazione di un centro commerciale.

Bolzano si è presentata sino ad oggi come una città ricca di tradizioni, vivace ed attrattiva, con una propria identità, nel cui benessere e vivibilità si riconoscono i suoi cittadini. La perdita di questa identità, con cui Bolzano si è sinora promossa con successo, causerebbe un grave danno economico e sociale per la città e tutto l'Alto Adige.

Noi siamo contrari ad un centro commerciale nel quadrilatero di via Alto Adige, perché le sue ricadute sull'intera città vanificherebbe tutti gli obiettivi di sviluppo presentati in questo opuscolo.



Noi siamo invece a favore:

- ▶ del mantenimento della stazione delle autocorriere al suo posto, sino alla realizzazione del previsto polo della mobilità del progetto dell'areale ferroviario
- ▶ della rivitalizzazione, cura e manutenzione del parco della stazione
- ▶ di un miglioramento del traffico ed una calmierazione della mobilità in tutti i quartieri di Bolzano

„dove va la nostra città?““

Un convegno sul tema della pianificazione urbanistica partecipata

Relatori:

Marianella Sclavi (Sociologa e specialista di processi partecipativi, Milano),

Barbara Hammerl (Stadtlabor, Graz),

Giuseppe Germani (Sindaco di Orvieto)

4 febbraio 2016 dalle ore 17.30 alle ore 20.00

Nella sala Kolping, in via A.-Kolping 3, Bolzano

ripensiamo la nostra città